

## ▶ INVESTIMENTI

# La ripresa delle Borse azzoppa l'oro ma gli esperti puntano sulla risalita

La crescita dei listini azionari ha fermato la corsa al bene rifugio per eccellenza, però è probabile il ritorno sopra i 2.000 dollari l'oncia come conseguenza di inflazione e debito. «Etf ed Etc meglio dei fondi»

di **GIANLUCA BALDINI**



Questo è stato l'anno dell'oro. Il bene rifugio per eccellenza nel 2020 è arrivato a superare i 2.000 dollari l'oncia per poi scendere intorno a quota 1.800. Del resto, nonostante il recente calo del 10% dai massimi storici estivi, il prezzo dell'oro è salito del 23% nel corso del 2020.

«Il mese di novembre, in particolare, passerà probabilmente alla storia di molti listini come fra i migliori degli ultimi decenni e arriva dopo un ottobre sostanzialmente negativo», spiega **Salvatore Gaziano**, direttore investimenti di **Soldiexpert scf**, «dove i soliti guru avevano previsto un pessimo andamento delle Borse nel caso di una vittoria poco

chiara e netta nelle presidenziali Usa. Proprio quello che si è verificato».

Per queste ragioni, a fronte degli afflussi sui mercati azionari, si sono visti, di recente, i maggiori deflussi sui «porti sicuri» come l'oro e l'argento tra le commodity, nonché i decennali tedeschi e i trentennali Usa tra i titoli di Stato, i cui prezzi avrebbero subito una flessione maggiore in assenza degli acquisti delle rispettive Banche centrali.

Del resto, quest'anno la Federal reserve degli Stati Uniti (come tutte le principali Banche centrali) ha implementato politiche di quantitative easing senza precedenti che difficilmente non avranno conseguenze per il valore del dollaro Usa e anche per l'oro. Soprattutto in un mondo dove il debito pubblico (e privato) è esplo-

so e dove l'inflazione potrebbe tornare sulla scena.

«In generale gli Etc (che replicano l'andamento del prezzo dell'oro) e gli Etf (che investono sulle principali società che estraggono oro dalle miniere in giro per il mondo) tranne rarissime eccezioni hanno dimostrato di essere il miglior modo per investire su questo comparto rispetto ai fondi d'investimento», sottolinea **Gaziano**. «È da evidenziare che quest'anno anche Warren Buffett che per anni si è espresso contro l'investimento in oro ha fatto capolino in una delle principali società del settore, la canadese **Barrick gold**».

«L'oro potrebbe salire a seguito di nuovi shock sui mercati azionari, soprattutto se ci saranno lentezze nella distribuzione dei vaccini e ritardi

ulteriori nell'implementazione degli stimoli fiscali», spiega **Stefano Gianti**, analista di **Swissquote**, «In questo caso l'oro agirebbe come classico bene rifugio, con la particolarità però di scendere insieme al mercato azionario quando i crolli sono repentini (molte posizioni vengono chiuse per necessità di liquidità) e di risalire successivamente. In questo caso avremmo come obiettivo una crescita intorno ai 2.000-2.050 dollari. Nel caso, invece, riuscissimo a trovare una situazione di normalità grazie ai vaccini e i mercati finanziari continuassero a salire, vedremo l'oro scendere intorno a 1.600 dollari l'oncia».

«Nel mondo dei metalli, seppur l'oro abbia sottoperformato da quando è stato annunciato il vaccino di Pfizer

(diminuendo di 100 dollari l'oncia, da 1.950 a 1.850), continuiamo a mantenere una visione positiva su questo metallo prezioso», spiega **Antonio De Negri**, fondatore e ad di **Cir-**

**dan capital**, «Uno dei motivi per sostenere questa visione, è proprio il fatto che l'oro è una commodity che avrà sempre spazio nei portafogli degli investitori, e anche se al momento c'è un gran focus sul mercato azionario, gli investitori torneranno a comprare l'oro, sostanzialmente per effetto della diversificazione. Pertanto, l'investitore dovrebbe mantenere una visione di medio lungo termine per riscontrare i risultati positivi».

Quello che è certo è che gli strumenti finanziari che investono in oro quest'anno hanno preso il volo. Etf come il **Vaneck vectors gold miners** o l'**Invesco physical gold** hanno avuto tutti rendimenti a doppia cifra. Lo stesso vale anche per fondi comuni come il **Franklin gold and precious metals** o il **Lombard odier funds world mining gold expert**. Anche chi ama il rischio è ha preferito investire direttamente in Borsa quest'anno è stato premiato: titoli come quello di **Barrick gold** e **Newmont mining** sono cresciuti moltissimo in 12 mesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I TITOLI DA TENERE D'OCCHIO

| Nome  | Isin         | Rendimento da inizio anno | Rendimento a un anno | Rendimento a tre anni |
|---|--------------|---------------------------|----------------------|-----------------------|
| Vaneck vectors gold miners ucits etf        | Ie00bqqp9f84 | 11,27%                    | 17,59%               | 60,21%                |
| Vaneck vectors junior gold miners ucits etf | Ie00bqqp9g91 | 13,37%                    | 20,54%               | 65,63%                |
| Invesco physical gold etc                   | Ie00b579f325 | 11,59%                    | 12,91%               | 40,29%                |
| Xtrackers physical gold eur hedged etc      | De000a1ek0G3 | 18,38%                    | 20,90%               | 31,52%                |
| Franklin gold and precious metals a eur     | Lu0496367763 | 21,32%                    | 31,83%               | 70,11%                |
| Franklin gold and precious metals a eur hdg | Lu0496368142 | 31,28%                    | 43,61%               | 61,52%                |
| Lo funds world gold expert. p eur           | Lu0172581844 | 31,74%                    | 42,17%               | 50,35%                |
| Bgf world mining E2 eur hdg                 | Lu0326425351 | 24,52%                    | 35,29%               | 26,13%                |
| Barrick gold                                | Ca0679011084 | 19,2%                     | 27,53%               | 72,30%                |
| Newmont mining                              | Us6516391066 | 28,2%                     | 37,50%               | 73,51%                |

Fonte: Soldiexpert scf

LaVerità